

OGNI TEMPO HA IL SUO PAPA



Il 21 aprile 2025 alle ore 07,35, Papa Francesco è tornato alla casa del Padre e il mondo intero ha pianto la sua morte. Tutta la sua vita terrena è stata dedicata al servizio del Signore e della sua Chiesa.

Papa Francesco all'inizio del suo ministero petrino, durante la Celebrazione Eucaristica nella Cappella Sistina, aveva parlato di una "Chiesa povera e per i poveri", ispirandosi al "Patto delle Catacombe" del 16 novembre 1965, documento firmato da una quarantina di Padri conciliari nelle Catacombe di Domitilla a Roma. L'elogio più bello su Papa Francesco l'ha fatto Chili Obando, direttore diocesano della Caritas di Rio Gallegos, Santa Cruz nella Tierra del Fuego, che, sottolineando le affinità fra il pontefice e il santo poverello, definisce Papa Francesco "... il pazzo di Assisi" cui non importava di piacere al potere, ma di amare e abbracciare gli ultimi, gli emarginati.

Papa Francesco ha detto quello che nessuno voleva dire, ha invitato i sacerdoti a lasciare le comodità delle loro parrocchie e li ha spinti ad uscire, a sporcarsi le mani e andare incontro ai poveri. È stato il papa della misericordia, è stato vicino ai detenuti, li ha incoraggiati dicendo loro che nessuno è perso per sempre, ha lavato i loro piedi. La sua prima uscita è stata a Lampedusa, luogo simbolo di approdo per tutti i migranti, non si è mai arreso a un destino segnato dalla colpevole indifferenza di chi volge altrove lo sguardo. Papa Francesco si è speso molto per la pace, ha pregato e sofferto per la pace nel mondo e la sua metafora della "terza guerra mondiale a pezzi" è stata ampiamente condivisa da tutti. Papa Francesco è diventato come il seme... che muore, ma poi risorge con

vigore a vita nuova. Papa Francesco ha vissuto il Vangelo.

L'8 maggio 2025, memoria della Beata Vergine Maria di Pompei, alle ore 18,07 il cardinale protodiacono Dominique Mamberti ha annunciato al mondo l'elezione del cardinale Robert Francis Prevost come duecentosessantaseiesimo successore dell'apostolo Pietro, il quale ha assunto il nome di Leone XIV. Penso che pochi si aspettassero la nomina del cardinale Prevost al supremo pontificato della Chiesa. Ogni tempo ha il suo Papa. Certamente Papa Leone non sarà la fotocopia di Papa Francesco, penso comunque che lui possa davvero essere la garanzia di continuità con l'eredità di Papa Francesco.

Papa Leone, originario di Chicago, ha vissuto gran parte della sua vita fuori dagli Stati Uniti, per molti anni è stato missionario e in seguito vescovo della Diocesi di Chiclayo (Perù), dove ha acquisito una vasta esperienza pastorale in una zona molto povera. Si è totalmente identificato con quella gente da naturalizzarsi peruviano.

Nel suo primo discorso ai Cardinali, il nuovo Pontefice non ha parlato di poveri, di liberazione, di salvaguardia della vita e del creato, ma ha parlato di pace "disarmata e disarmante", prendendo spunto dalla guerra in Ucraina,



La Madonna del Buon Consiglio

a Gaza e da tutte le guerre dimenticate. Certamente in futuro toccherà altri temi importanti per la vita della Chiesa. In questo tempo in cui a Roma si sta celebrando il Sinodo della Chiesa cattolica, tra tutti i fedeli cresce sempre più il senso evangelico della partecipazione e dell'uguaglianza in dignità e diritti di tutti, uomini e donne. Papa Leone è stato scelto per il servizio più alto per animare la nostra fede e orientare il nostro cammino cristiano.

Papa Leone è devoto della Madonna del Buon Consiglio, conosciuta anche come "Santa Maria di Scutari". Secondo la leggenda prima che Scutari e l'Albania cadessero nelle mani dei Turchi, accadde uno straordinario miracolo: la Madonna apparve in sogno a due devoti soldati, Sclavis e Georgis, ai quali annunciò che la sua immagine avrebbe lasciato Scutari prima che il Paese perdesse la fede, chiedendo loro di seguirla. I due soldati, sorretti da mani angeliche, attraversarono con Lei il Mare Adriatico e il 25 aprile del 1467, durante la festa di San Marco, a Genazzano, la Vergine di Scutari o del Buon Consiglio scese dal cielo su una nuvola e si posò su una parete di una chiesa in costruzione. Poco dopo giunsero i due soldati, che dissero di aver seguito la Madonna fino a quel punto. Nella sua prima uscita fuori dal Vaticano Papa Leone si è recato proprio a Genazzano per affidare il suo ministero alla Vergine del Buon Consiglio, da lui conosciuta perché il Santuario è affidato ai Padri Agostiniani.

Ancora oggi Maria Madre del Buon Consiglio guida con materna bontà tutti coloro che supplicano a Lei si affidano. Gli Albanesi -ed in modo particolare noi arbëreshë- ci affidiamo a Lei, sicuri che la Vergine cammina sempre accanto a noi per guidarci verso il porto sicuro.

Per contribuire alle spese di gestione, potete inviare le vostre offerte a Eco della Brigna tramite:
BancoPosta: IBAN: IT40 X076 0104 6000 0103 6145 678 - Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
Banca INTESA SAN PAOLO: IBAN: IT35 X030 6909 6061 0000 0177 131 - Codice BIC/SWIFT BCITITMM